

Foglietto di informazione del

*Coro Polifonico*

*"Salvo D'Acquisto"*

CON L'ALTO PATRONATO DELLO  
ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA  
Salita del Grillo,37 - 00184 ROMA

Promotore e Presidente Onorario  
**Gen.B.CC Antonio Ricciardi**  
Presidenti Onorari  
**Gen.C.A.CC Salvatore Fenu**  
**S.E.Rev.ma Angelo Bagnasco**

Presidente

**Pensiero Trabucco**

Direttore artistico

**M° Francesco Anastasio**

Maestro del Coro

**Don Salvatore Lazzara**

Segretario

**Bruno Capanna**

Tesoriere

**Gianfranco Risté**

Consiglieri

**Vincenzo Tropeano**

**Salvatore Lembo**

Soci Fondatori

**A.Ricciardi A.D'Acquisto**

**S.Fenu M.Frisina**

**A.Frigerio F.Manci**

**P.Trabucco F.Anastasio**

**S.Lazzara B.Capanna**

**G.Risté V.Tropeano**

**S.Lembo M.Razza**

**L.Bacceli L.Susca**

*Atto costitutivo*

sottoscritto il 22 dicembre 2003  
presso la Chiesa Principale di  
S.Caterina da S. in Magnanopoli

*Atto Patronato*

Concesso dall'Ordinario Militare

**Mons. Angelo Bagnasco**

al Coro della Famiglia Militare

aperto a tutto il personale delle

**Forze Armate e della G.d.F.**

in servizio e in congedo,

con Familiari e Amici.

**Nuove adesioni al 349 1692495**

**Prove: ogni martedì, ore 21 - 23**

## Richiesto da molti Soci il rinnovo anticipato delle cariche sociali **ARIA DI RINNOVAMENTO** *Elezioni a breve per scegliere membri del Comitato di Gestione ?*

Roma, 1° febbraio 2006 -

Molti Soci stanno avanzando, sin dai primi giorni del nuovo anno, l'ipotesi di anticipare il termine del mandato dell'attuale Comitato di Gestione per rinnovarne le cariche.

Nulla di grave o di insolito alla base della richiesta, peraltro espressamente prevista dal nostro Statuto, ma solo il dichiarato e comprensibile desiderio di rendere sempre più rispondente all'attuale fisionomia del Coro le attività di gestione.

Infatti, rispetto alla formazione del primo giorno, il nostro consesso si è notevolmente ampliato e modificato, così da rendere naturali le spinte di maggior rappresentatività nel gruppo. Nella realtà, questa diversa partecipazione di tanti,

iscrittisi successivamente e oggi molto attivi per la vita del Coro, già è stata recepita e attuata nel tempo con un loro coinvolgimento, progressivamente sempre maggiore, nelle scelte e nell'organizzazione di tanti

l'avvio delle ordinarie attività, ben oltre quindi la fase costitutiva e di affermazione.

Inoltre, lo spirito democratico e rappresentativo che informa da sempre, come deve essere, il nostro Coro, ci impone, in

**SE LA PROPOSTA DI ELEZIONI  
SARÀ RICHIESTA E FORMALIZZATA  
COME PREVISTO DALLO  
STATUTO DEL CORO  
SI POTRANNO TENERE A BREVE  
LE PRIME ELEZIONI**

eventi, anche di grande rilevanza, che ci hanno riguardato.

Va detto anche che l'impegno dei membri del primo Comitato di Gestione, veramente arduo e oneroso per tutti loro, può di fatto dirsi concluso con

un certo, senso di procedere alla nomina del primo organismo di scelta elettiva e non insediato d'ufficio, come era naturale e previsto, con Atto Costitutivo.

Vedremo nel prossimo futuro come evolveranno le cose!



*E' il 1946. La Suprema Corte di Cassazione sta verificando i risultati dello storico Referendum istituzionale. Noi non siamo certo a questi livelli di formalizzazione, ma lo spirito democratico e il rispetto delle regole che ci animano sono e devono essere gli stessi.*

# Tutti i Cori hanno normalmente più generi nel loro repertorio UN DOPPIO BINARIO TRA SACRO E PROFANO

Roma, 1° febbraio 2006 -

Un coro gospel o un coro universitario, oppure ancora un coro lirico, che importa!

Ciò che conta è realizzarsi, come formazione e come individui, sulla base delle scelte effettuate.

In certi contesti la strada è obbligata, come per i cori gospel che non possono, per loro intrinseca natura e per scelta dei singoli, abbracciare repertori diversi.

Ben altro discorso vale per noi, che abbiamo indi-

---

**NON IMPORTA SE SI ESEGUONO  
CANTI GOSPEL, BRANI RELIGIOSI  
O CELEBRI PEZZI DA OPERA.  
QUEL CHE VALE DAVVERO E'  
CANTARE CON GIOIA,  
PER REALIZZARSI COME  
INDIVIDUI E COME FORMAZIONE,  
NELLA VISIONE UNITARIA  
DEI FINI ISTITUZIONALI  
CHE IL CORO SI PREFIGGE.**

---

viduato nello Statuto lo spirito e la natura delle attività da svolgere, che implicano, conseguentemente, delle scelte di repertorio finalizzate agli scopi sociali.

La priorità è stata data al servizio a favore dell'Ordinariato Militare e, pertanto, l'approntamento del repertorio sacro e liturgico ha, e deve avere, la prevalenza su ogni altro genere musicale.

Non a caso, il coro è nato e si è sviluppato nelle mani di *don Salvatore*, assistito sempre più assiduamente da *don Michele*, per far fronte anche alle numerose e pressanti esigenze di partecipazione alle liturgie presiedute dall'Ordinario.

Ora, invece, possiamo concederci il tempo per



affiancare ai canti per la Messa, ormai noti e collaudati, i brani concertistici e di intrattenimento.

Un repertorio che è sempre stato nelle aspettative e nelle aspirazioni di ciascuno, che non richiede sicuramente un'applicazione e un impegno inferiori a quel che abbiamo posto per imparare i canti sacri.

La nomina della *Maestra Graziella Dorbessan* per collaborare, e in qualche modo rendere anche meno onerosi il fardello e la responsabilità di *don Salvatore*, che deve assolvere molti altri delicati compiti in seno all'Ordinario e nello svolgimento del suo ministero, consente un po' a tutti di trarre un sospiro di sollievo, per incamminarsi su nuove strade con fiduciosa serenità.

Finalmente vediamo realizzato il progetto iniziale di avere un Coro solo ma con anime diverse, seppur strettamente coordinate nella visione unitaria racchiusa nelle tre parole che sono nel nostro logo: VIRTU', ARTE, FEDE.

La disponibilità di repertori differenziati per le varie occasioni ci consentirà di poter aderire maggiormente ai numerosi inviti, già ricevuti sin dall'epoca della fondazione, talvolta cortesemente rifiutati proprio per non esibirci con canti non adeguati alle circostanze.

---

SANTA MESSA PER IL 1° CENTENARIO DELLA FONDAZIONE  
DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA "SANTA CECILIA"

## OMELIA DI GIOVANNI PAOLO

*Basilica di San Pietro, 21 settembre 1980*

---

**Il punto di vista della Chiesa su musica e liturgia attraverso le parole del compianto Santo Padre Giovanni Paolo II, espresso in prima persona e in modo molto puntuale, significativamente in occasione della festa per i primi 100 anni della più importante e storica Associazione italiana di musica sacra e liturgica, cui tutti ci riferiamo.**



### PRIMA PARTE

*“Lodate, servi del Signore, / lodate il nome del Signore. / Sia benedetto il nome del Signore, / ora e sempre!” (Sal 112 [113], 1ss).*

Queste parole del Salmo responsoriale dell’odierna Liturgia domenicale si adattano perfettamente ai vostri sentimenti, cari fratelli e sorelle dell’“Associazione Italiana

Santa Cecilia”, che a migliaia siete convenuti a Roma, nel centro della cattolicità, sulla venerata tomba del Principe degli Apostoli, per lodare e per benedire il nome del Signore con la suggestività armoniosa del vostro canto, che in questa mirabile Basilica si eleva come adorante preghiera a Dio.

Voi avete voluto celebrare, in

maniera solenne e significativa, una data fondamentale per la vita della vostra Associazione, che proprio in questi giorni ha compiuto i suoi 100 anni di vita!

Una data questa che manifesta non già vecchiezza e atrofia di codesto organismo, ma, al contrario, ne pone in mostra la sorprendente vitalità, di cui è lieta garanzia la vostra presenza, che vuole essere un’affermazione di vita, di gioia, di speranza, di fede cristiana, ed altresì una proclamazione di fiducia e di amore alla musica “sacra”, alla quale avete dedicato, e continuate a dedicare, una parte, forse la migliore, la più entusiastica, del vostro tempo, dei vostri interessi, delle vostre energie!

Nel lontano 4 settembre 1880 a Milano si riuniva il primo Congresso Nazionale Ceciliano: nasceva così la vostra Associazione, la quale intendeva riunire, al servizio dell’Episcopato Italiano, quanti avevano a cuore la musica “sacra”.

Ma, nelle date, potremmo andare ancora più indietro: la vera origine dell’“Associazione Italiana Santa Cecilia” potremmo farla risalire al 1584, quando a Roma fu istituita la “Congregazione di Santa Cecilia”, approvata da Sisto V nel 1585.

Anche il grande Giovanni Pier Luigi da Palestrina fece parte di quella Congregazione, la quale perdurò fino al secolo XVIII.

Nel secolo XIX essa riprese vita, dividendosi in due rami, per la musica “profana” con il nome di “Accademia Statale di Santa Cecilia”; e per la musica “sacra” con il nome di “Associazione Italiana Santa Cecilia”.

L’affetto e la stima, che i miei Predecessori, in particolare san Pio X e Paolo VI, hanno avuto per la vostra Associazione sono ben noti; come è anche noto che essa ha avuto tra i suoi membri i più qualificati Compositori, Maestri, Direttori delle Cattedrali e delle Chiese d’Italia. (Continua)

# Piccolo Glossario Musicale

Continuiamo con il nostro glossario musicale essenziale, dalla A alla Z, tratto dal sito [www.geocities.com](http://www.geocities.com), al quale rinviamo per eventuali approfondimenti.

## LETTERA "E"

E: nei paesi di lingua anglosassone e tedesca indica la nota *mi*.

Ecoisaise: danza settecentesca francese.

Elettronica, musica: musica composta solo con strumenti elettronici (*elettrofoni*).

Enarmonico, intervallo: è l'intervallo tra il diesis di una nota e il bemolle della nota successiva (es. *fa# - solb*), e vale un comma. La differenza non esiste negli strumenti a tastiera attuali, ma può essere ottenuta con strumenti a corda e a fiato, con la voce, oltre che con strumenti elettronici abbastanza sofisticati.

Encore: usata per chiedere la ripetizione di un brano, vale come il nostro *bis*.

Ensemble: termine usato per indicare complessi di due o più strumenti.

Eolio: uno dei vecchi modi.

Equabile, sistema (o *temperamento equabile*): la scala viene divisa in dodici intervalli di uguale ampiezza.

Esacordo: gruppo di sei note della scala diatonica, scelte da Guido d'Arezzo come base di apprendimento del solfeggio.

Esatonale, scala: scala basata sulla suddivisione dell'ottava in sei toni.

Esposizione: nella forma sonata è la prima parte del pezzo e comprende la presentazione dei temi principali. Nella *fuga* è la prima parte in cui entrano tutti gli strumenti.

Espressione, segni di: simboli o parole atti ad indicare la dinamica e l'interpretazione del brano, il tempo e il fraseggio.

Evirati (o *Castrati*): soprani o contralti maschi (voci bianche) che, castrati prima della pubertà, non subivano la muta della voce. Erano frequenti nel XVII e XVIII secolo.

## LETTERA "F"

F: nei paesi di lingua anglosassone e tedesca è il *fa*, quarta nota della scala di *do mag.*

Falsa relazione: effetto prodotto da due note di uguale nome (*la - lab ad esempio*) ma di altezza diversa, prodotte contemporaneamente o in successione in due parti diverse.

Falsetto: il più alto registro della voce umana.

Fanfara: brano suonato dagli ottoni.

Ficta (musica finta): nelle vecchie modalità, l'uso di alterazioni cromatiche, per evitare effetti sgradevoli.

Figurato, basso: notazione usata nel XVII e XVIII sec. per l'accompagnamento su strumenti a tastiera: sopra le note del basso venivano scritti gli accordi come numeri, sui quali l'esecutore improvvisava.

Flamenco: ballo e canto popolare spagnolo, ma anche accompagnamento chitarristico legato al flamenco.

Folk, musica: tradizione musicale trasmessa oralmente in un certo paese.

Fondamentale: suono base di una scala o di un accordo.

Forma: struttura o articolazione di un brano musicale.

Forma binaria o bipartita: forma musicale in due sezioni delle quali la prima va dalla tonalità d'impianto ad una vicina, la seconda torna a quella iniziale.

Forma ciclica: brano musicale in cui i movimenti sono legati da un tema comune.

Forma-sonata: base usata negli ultimi decenni del '700 per il primo movimento di diverse composizioni svolte in più movimenti. È divisa in tre sezioni: l'esposizione, con un tema nella tonalità di base ed un secondo in tonalità diversa, lo sviluppo di entrambi i temi, infine la ripresa dei due temi, entrambi nella tonalità d'impianto.

Forma ternaria (o *triptita*): brano in tre sezioni, di cui la terza ripete la prima.

Frase: una delle parti in cui si suddivide la linea melodica, più breve del *periodo* e più lunga del *motivo*.

Frigio: uno dei vecchi modi.

Frottola: forma vocale in uso alla fine del XV e nel XVI sec., da cui nacque il madrigale.

Fuga (forma contrappuntistica): inizia con l'esposizione, in cui le parti entrano presentando un *soggetto*, seguono gli *episodi*, dove si modula in tonalità diverse, e infine gli *stretti* in cui varie entrate si succedono sovrapponendosi parzialmente (prima quindi che ogni parte abbia terminato il soggetto). *Doppia fuga* indica una fuga basata su due soggetti.

# AVVISI

**SONO IN DISTRIBUZIONE  
GLI SPARTITI DEL  
REPERTORIO  
CONCERTISTICO  
(MAESTRA GRAZIELLA  
DORBESSAN)  
E I NUOVI CANTI  
PER LA LITURGIA  
(DON SALVATORE  
E DON MICHELE)**

**QUESTO MESE SARA'  
DATA PREVALENZA ALLA  
PREPARAZIONE DEI  
CANTI PER LA MESSA  
(PORTARE GLI SPARTITI  
DI MUSICA SACRA  
ANCHE ALLE PROVE DEL  
VENERDI')**

*Coro Polifonico*

*"Salvo D'Acquisto"*

CON L'ALTO PATRONATO DELLO  
ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA  
Salita del Grillo, 37— 00184 ROMA

Recapiti telefonici:

06 / 5506687 - 333 / 2013048

349 / 2963718 - 339 / 8681223

indirizzo e-mail:

[corocarabinieri@tiscali.it](mailto:corocarabinieri@tiscali.it)

Sito WEB:

[www.corosalvodacquisto.it](http://www.corosalvodacquisto.it)

Il foglietto **aperiodico e gratuito**

*Il Corobiniere news*

è a **uso interno** dei Soci del Coro  
Polifonico "Salvo D'Acquisto".

**Serve per la diffusione delle  
notizie indispensabili al miglior  
funzionamento delle attività sociali  
previste dallo Statuto.**

**FOTOCOPIATO IN PROPRIO  
IN n.300 ESEMPLARI**